Nuove rivelazioni sull'incidente che ha scatenato l'ultima ondata di violenza nelle periferie parigine. Il caso riguarda un incidente stradale che sarebbe accaduto domenica scorsa a Villiers-le-Bel e in cui hanno perso la vita due adolescenti. Secondo la versione ufficiale dell'ispettorato generale della polizia nazionale, i segni di devastazione riscontrati sull'auto della polizia non sarebbero stati causati dall'urto di questa con la moto guidata dai due giovani, ma dai colpi di spranga di alcuni abitanti del quartiere che avrebbero sfogato la loro rabbia sulla vettura dopo l'incidente. Questo elemento confermerebbe, secondo la polizia, la bassa velocità dell'auto al momento dell'impatto, attenuando così le responsabilità delle forze dell'ordine nell'incidente. Oggi però è spuntato un video amatoriale che metterebbe in discussione questa ricostruzione ufficiale. Le immagini, girate qualche minuto dopo l'indicente, mostrano la vettura pesantemente ammaccata sul davanti e sul cruscotto, il che lascerebbe presumere che l'impatto sia stato molto più violento di quanto dichiarato. Alcuni testimoni avrebbero affermato, inoltre, di aver protetto l'auto della polizia subito dopo la collisione, per facilitare l'inchiesta. Nel filmato, girato prima dell'arrivo dei pompieri, si possono notare il parabrezza incurvato verso l'interno dell'abitacolo, il paraurti piegato e un fanale rotto. Resterebbe così l'ipotesi che la vettura sia stata colpita dagli astanti nei brevi istanti che hanno separato l'impatto dall'arrivo del videoamatore. Ma i pompieri, intervenuti per primi sul luogo dell'incidente, affermano di non aver mai lasciato la vettura incustodita durante il massaggio cardiaco effettuato ai due adolescenti. Il video mostra inoltre che i primi soccorsi vengono prestati in un clima di relativa calma e che la tensione sale solo in un secondo momento, ma senza mai trasformarsi in atti vandalici. Andrea Pardini, corrispondente DEApress da Parigi.